

rilievo dell'UO 2 sono *la banca dati e l'analisi della spesa pubblica regionale in agricoltura*, l'attività di supporto e monitoraggio dell'*OCM ortofrutta*, e lo studio sugli *indicatori agroambientali* che include la partecipazione ad uno specifico gruppo di lavoro dell'OCSE. Le attività dell'Unità organica si è indirizzata negli ultimi anni anche verso un'attività di sostegno al Ministero ed alle Regioni nell'applicazione, a livello nazionale, delle politiche di settore, in particolare per ortofrutticoli ed agrumi. L'attività dell'Osservatorio PAC è finalizzata ad approfondire le implicazioni per l'Italia delle principali scadenze a livello comunitario, quali la riforma a medio termine della PAC, l'allargamento ad Est, i rapporti con i paesi del bacino Mediterraneo. Nel corso dell'anno sono stati messi a punto modelli quantitativi per la valutazione degli effetti della riforma a livello generale e settoriale (grano duro, latte, riso).

Inoltre, è da segnalare l'affidamento all'INEA da parte del MiPAF della realizzazione del Rapporto al Ministro sullo stato dell'agricoltura, previsto dalla Legge 499/99, che sarà ultimato nel 2003.

Unità organica 3 - Strutture, sviluppo rurale e servizi di sviluppo:

L'attività dell'UO 3 riguarda l'analisi delle problematiche territoriali con particolare riferimento alle politiche volte a promuovere e sostenere lo sviluppo delle aree rurali.

Nel corso del 2002 le attività dell'Unità sono state finalizzate all'avvio dei due nuovi programmi di assistenza tecnica nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali 2001-2006 in materia di sviluppo rurale e di gestione delle risorse idriche nelle regioni dell'obiettivo 1 e al proseguimento dell'attività relativa ai progetti in corso. Tra questi, va considerato *l'Osservatorio per le politiche strutturali in agricoltura*, che è ormai giunto al suo sesto anno di operatività e che ha goduto, nel 2002, di un finanziamento annuale da parte del MiPAF di Euro 619.748. Nell'ambito dell'attività dell'Osservatorio è stato pubblicato il rapporto 2001/2002 "Le politiche comunitarie per lo sviluppo rurale. Il quadro degli interventi in Italia".

Il *Programma di Assistenza tecnica alle politiche di sviluppo rurale* nell'ambito del PON (Programma Operativo Nazionale) Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema, deriva obiettivi e risorse finanziarie dal Quadro Comunitario di Sostegno per le regioni dell'obiettivo 1 nella programmazione 2000-2006. Si tratta di un programma

che affida direttamente all'INEA la gestione dell'assistenza tecnica alle amministrazioni nazionale e regionali per una vasta serie di iniziative da realizzare dal 2002 al 2008: revisione dei documenti di programmazione, metodologia per la progettazione integrata, sistemi di monitoraggio, metodi di valutazione, analisi degli effetti dei programmi, ecc. Il documento operativo che attua il PON Assistenza tecnica, vale a dire il Complemento di programmazione, è stato approvato nel corso del 2001 con la specifica indicazione dell'INEA quale soggetto affidatario delle attività previste a favore dello sviluppo rurale. Nel 2002 è stata firmata la Convenzione tra il Mipaf – Agensud e l'INEA che affida all'INEA il Progetto operativo "Risorse Idriche - Attività di indirizzo e supporto al coordinamento della programmazione e dell'attuazione degli interventi irrigui nel Mezzogiorno - I Stralcio" a supporto dell'intervento strutturale delle Regioni. Il progetto, valorizzando i risultati dell'indagine già svolta dall'INEA con il POM Risorse Idriche '94-'99, prevede la realizzazione di un sistema di monitoraggio permanente, azioni di assistenza tecnica su richiesta delle Regioni, supporti alle decisioni e nuovi approfondimenti conoscitivi sulle problematiche dell'agricoltura irrigua. I due progetti si basano sulla costituzione di un gruppo di lavoro operante nella sede centrale, con un forte raccordo con il MiPAF e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e di unità operanti nelle sedi regionali, a diretto contatto con la struttura regionale di programmazione delle misure dei POR.

Si segnalano inoltre la stipula di una Convenzione con il Ministero dell'Ambiente per un progetto di studio dell'agricoltura nei parchi, l'affidamento attraverso bando di un progetto di ricerca sulla zootecnia biologica ed il proseguimento delle attività condotte, su incarico del Mipaf, nell'ambito dell'Osservatorio sull'imprenditoria giovanile e dell'Osservatorio sull'imprenditoria femminile.

Unità organica 4 - Biblioteca, editoria, informatizzazione, banche dati:

L'attività dell'UO 4 si articola nei seguenti tre filoni: informatica, editoria e biblioteca. In particolare in campo informatico organizza e gestisce i servizi interni all'INEA, sia per la sede centrale che per gli uffici periferici; svolge attività di studio, ricerca e sperimentazione sull'applicazione dell'informatica all'agricoltura, con

particolare riferimento ai servizi di sviluppo agricolo ed al trattamento informatico dei dati. L'ufficio editoriale svolge attività di segreteria di redazione e cura i rapporti con i grafici esterni, le tipografie e le case editrici, si occupa dell'organizzazione logistica dei convegni e dei seminari promossi dall'INEA e di ogni intervento editoriale dell'Istituto ad essi associato (poster, brochure, inviti), nonché della partecipazione a manifestazioni esterne con stand INEA La biblioteca INEA è dotata di oltre 26.300 volumi, circa 600 periodici (tra cui 180 esteri), 500 unità documentarie varie, banche dati, statistiche su CD-ROM e dischetti. Oltre ai tradizionali servizi all'ufficio biblioteca è affidata anche la distribuzione esterna delle pubblicazioni INEA e la redazione del Bollettino bibliografico delle nuove accessioni pubblicato bimestralmente dal Bollettino INEA e trimestralmente dalla *Rivista di Economia Agraria*.

In particolare per quanto riguarda la diffusione, sono stati organizzate numerose manifestazioni esterne (seminari, convegni) nell'ambito di specifici progetti o filoni di attività.

Relativamente alla biblioteca, nel corso dell'anno si è proseguito nel progetto di valorizzazione del patrimonio librario, che porterà ad una completa revisione dell'archivio informatizzato della biblioteca, che sarà omogeneizzato, standardizzato e integrato con una serie di informazioni fino ad oggi presenti solo sull'archivio cartaceo. E' ormai a regime lo strumento che consente da Internet di consultare il catalogo della biblioteca: in questo modo eventuali visitatori possono conoscere da subito la disponibilità di volumi e riviste, indirizzando in modo più efficiente le ricerche bibliografiche. La biblioteca ha inoltre continuato ad acquisire CD-ROM bibliografici per il settore economico agrario, utilizzati sia dal personale interno che da utenti esterni.

Particolare attenzione è stata dedicata al sito Internet, che viene costantemente aggiornato per le sezioni relative agli eventi (con indicazione dei programmi di tutti i convegni e, in alcuni casi, la possibilità di iscriversi on-line), alle pubblicazioni, ai bandi di gara e alle offerte di lavoro.

Le competenze maturate nello sviluppo del sistema informativo dell'INEA e nelle applicazioni GIS sono utilizzate anche per lo sviluppo di progetti esterni. Nel corso

del 2002 è stato ad esempio avviato il progetto Clemdes, finalizzato alla realizzazione di un Clearing House Mechanism sulla desertificazione nei paesi della parte settentrionale del Bacino del Mediterraneo, con la partecipazione di partner in rappresentanza di Portogallo, Spagna, Italia, Grecia, Turchia e Israele. Nel settore dei sistemi informativi Geografici sono stati avviati uno specifico progetto (in collaborazione con l'Istituto di Difesa del Suolo di Firenze) per la realizzazione di una carta di sensibilità al rischio di desertificazione in Italia e un progetto finanziato dal MIUR per la definizione del bilancio idrico in bacini piloti.

Sedi Regionali

All'INEA fanno capo 19 sedi regionali, dislocate in altrettante regioni. In seguito all'unificazione esse risultano tutte effettivamente operanti, anche se l'attività relativa alle provincie autonome di Trento e Bolzano viene svolta dalla sede per il Veneto. La unificazione degli Osservatori con gli uffici di contabilità ha sicuramente determinato una razionalizzazione della gestione e delle spese ed una migliore utilizzazione del personale. Laddove risultava una carenza strutturale di personale si è provveduto a bandire degli assegni di ricerca con l'obiettivo di formare giovani laureati.

Le sedi regionali, anche nel 2002 hanno collaborato a numerose attività della sede. In particolare, tale collaborazione si è attivata nelle indagini svolte nell'ambito dell'attività dell'Annuario dell'agricoltura italiana (mercato fondiario, impiego degli immigrati in agricoltura e stime sull'andamento dell'annata agraria), nell'attività di aggiornamento della banca dati sulla spesa agricola regionale, nella collaborazione alla rete di monitoraggio sulla ricerca in agricoltura e, per le regioni dell'Obiettivo 1, nella collaborazione, attraverso specifici gruppi di lavoro, al progetto Risorse Idriche. Quest'ultima attività ha assunto una rilevanza importante anche a livello locale per due motivi: i gruppi regionali operano presso l'Autorità di Bacino o in stretta collaborazione con essa; le informazioni raccolte ed elaborate rappresentano un'importante fonte informativa anche per le Autorità regionali per la gestione delle risorse idriche. In alcune sedi sono state realizzate attività di ricerca e di supporto tecnico finanziate a livello locale. Di queste si dirà più avanti nelle schede che accompagnano questa relazione. Infine, molti ricercatori delle sedi regionali fanno

parte, e in alcuni casi coordinano, gruppi di lavoro relativi a programmi della sede centrale.

Unità organica 5 - Servizi amministrativi:

L'UO5 organizza e coordina tutte le attività rivolte ad assicurare la gestione amministrativa dell'Istituto. Essa è strutturalmente suddivisa in tre settori: “*Affari generali e del Personale*” per la cura e il coordinamento delle problematiche di natura giuridica, la predisposizione degli atti deliberatori degli organi dell'ente e la gestione del personale; “*Bilancio e Servizi generali*” per la gestione di tutta l'attività contabile dell'ente e di quella relativa ai servizi generali; “*Contratti e rendicontazioni*”: per la redazione degli atti contrattuali e di gara e la predisposizione della rendicontazione delle spese per i progetti finanziati.

Oltre alla gestione ordinaria, le attività principali hanno riguardato la collaborazione alla predisposizione dello statuto, dei regolamenti di organizzazione e funzionamento e di amministrazione e contabilità ; l'applicazione del nuovo CCNL; la rendicontazione dei programmi ultimati tra cui, per complessità, si ricorda la Misura 2 del POM “Attività di sostegno ai servizi di sviluppo per l'agricoltura”; l'assistenza alle numerose commissioni di collaudo, lo svolgimento di alcune gare per l'appalto di servizi.

L'Unità ha provveduto nel corso dell'anno ad attuare un piano di formazione molto denso che ha coinvolto la quasi totalità del personale dell'amministrazione per far fronte ad esigenze di aggiornamento su vari temi. Si è infatti reputato opportuno procedere ad approfondimenti o su argomenti di rilievo generale, la cui disciplina ha subito dei mutamenti istituzionali e normativi.

Un bilancio dell'attività svolta nel 2002

Come traspare da quanto fin qui detto, l'INEA svolge attività di ricerca, rilevazione, monitoraggio, analisi e previsione riguardanti il settore agricolo, agro industriale, forestale e della pesca e le relative politiche, nel contesto regionale, nazionale, comunitario ed internazionale. Svolge, inoltre, azioni di supporto ed assistenza tecnico scientifica per rispondere alle esigenze del Parlamento, del Governo nazionale, delle Regioni, degli altri Enti locali, dell'UE e delle altre Istituzioni internazionali, nonché degli organismi rappresentativi del mondo produttivo.

Negli ultimi anni, si è assistito ad un consolidamento di tale ruolo in un contesto caratterizzato dall'ampliamento e dalla diversificazione delle tematiche e del numero e del tipo degli interlocutori. In questo quadro, l'Istituto è oggi oggetto di richieste crescenti di supporto e collaborazione da parte dell'Unione Europea, dei Ministeri, delle Commissioni parlamentari, delle Regioni e delle Province, di altri enti pubblici che operano nel campo della ricerca quali l'ENEA, il CNR, l'ANPA. La creazione di tale rete di rapporti ha permesso, oltre al realizzarsi di quanto presentato l'anno scorso in sede di relazione programmatica, l'aggiungersi di nuove iniziative, alcune concluse nel corso dell'anno ed altre che proseguono nel 2003.

Tale mutamento ed ampliamento della rete di rapporti istituzionali in cui opera l'INEA è indice del profondo cambiamento del ruolo dell'Istituto negli ultimi anni in funzione, tra l'altro, delle nuove funzioni assegnate all'agricoltura ed alle politiche per il settore sempre più rivolte alla difesa della qualità, della salubrità, della compatibilità ambientale delle tecniche produttive e verso la conservazione delle risorse ambientali e territoriali che l'agricoltura utilizza e con cui interagisce. Prima di entrare nel merito dei singoli progetti è opportuno soffermarsi brevemente sulle principali linee di indirizzo che hanno guidato, in generale, lo svolgimento del programma dell'Istituto:

- Ristrutturazione della RICA: è stata dettata innanzitutto dall'esigenza di una sua valorizzazione ai fini della valutazione delle politiche agricole a livello regionale. In seguito alla revisione del meccanismo finanziario che ne garantisce il funzionamento sono state stipulate 21 convenzioni con le Regioni che prevedono, in alcuni casi, anche la rilevazione di campioni satellite per la valutazione delle politiche di sviluppo rurale. In accordo con l'Istat si sono poste le basi per la definitiva integrazione delle rilevazioni RICA e REA, che consentirà l'utilizzo della Rica ai fini della contabilità nazionale. Tale integrazione prevede, per esigenze di rappresentatività statistica il passaggio dal campione volontario al nuovo campione rappresentativo basato sulla selezione casuale delle imprese. Il processo di ristrutturazione ha riguardato anche la metodologia di raccolta ed elaborazione dei dati, soggetta ad un completo rinnovamento per tener conto della differenziazione della nuova domanda di informazione in funzione dei soggetti interessati. Il modulo

base della nuova metodologia RICA, destinato a sostituire nel 2005 l'attuale procedura, è stato progettato ed è in fase di realizzazione.

- E' stata molto intensa la collaborazione con il Ministero delle politiche agricole e forestali, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed in particolare con l'IGRUE, e con il Ministero degli Esteri, in relazione alla riforma di medio termine della Pac, alla programmazione 2000-2006 dei Fondi strutturali e alle attività di monitoraggio connesse, ed all'analisi delle prospettive connesse all'allargamento dell'Unione Europea.
- I risultati del progetto sulle risorse idriche hanno determinato una crescita delle relazioni con il Ministero delle politiche agricole, delle Infrastrutture, dell'Ambiente e delle Regioni soprattutto in tema di siccità, desertificazione e riutilizzo dei reflui. In particolare l'INEA è stato chiamato a partecipare al Gruppo Tecnico sulle problematiche connesse al settore idrico in agricoltura, istituito con decreto ministeriale e che ha il compito di supportare gli interventi e le azioni delle Amministrazioni degli Enti territoriali nonché degli organismi interessati in materia di approvvigionamento idrico in agricoltura, progettare e coordinare l'attuazione del programma di cui alla delibera CIPE n.41 del 14/6/2002, verificare lo stato di attuazione degli accordi di programma quadro relativi alle risorse idriche.
- Sempre in relazione ad una crescente attività regionale, vanno segnalate la Convenzione con la regione Marche per un Osservatorio agroindustriale, la Convenzione con la Regione Calabria per il nuovo periodo di programmazione, il consolidato rapporto con le Regioni Valle d'Aosta, Piemonte, Veneto, Campania, Basilicata e Puglia, i numerosi rapporti intrecciati con varie amministrazioni regionali per la ricerca sulla spesa agricola regionale, il progetto interregionale per la costruzione di una rete di monitoraggio sulla ricerca agroambientale.

Prima di entrare nello specifico delle attività svolte, è opportuno delineare il quadro delle risorse di cui l'Istituto ha potuto disporre e di come esse siano state impiegate.

La tabella mostra il quadro delle entrate, così come registrate nei conti consuntivi degli ultimi tre esercizi finanziari. Nel 2002 si è registrata, per effetto della legge Finanziaria, una diminuzione del 12,7% del contributo ordinario per le spese di funzionamento che rimane, quindi, di gran lunga inferiore alle spese fisse. A tale

insufficienza ha posto parzialmente rimedio il contributo straordinario del MIPAF, concesso nella stessa misura dell'anno precedente e pari a 2582 mila Euro.

Complessivamente, risulta in continua crescita quella parte di entrate che possono essere definite come provenienti dal "mercato" ovvero frutto di commesse e finalizzate ad attività specifiche, tra cui quelle provenienti dalle Regioni e dall'Unione Europea. Tutto ciò sta a dimostrare una maggiore attenzione rivolta dall'Istituto all'autofinanziamento e, al tempo stesso la crescita del numero dei soggetti con cui l'INEA interagisce. L'entità del finanziamento da parte delle Regioni è un buon indicatore del crescente ruolo che l'INEA ha assunto nel supporto tecnico ad esse rivolto soprattutto in relazione all'attuazione delle politiche comunitarie di sviluppo rurale, peraltro riconosciuto nelle funzioni attribuite all'Istituto dal decreto di riordino.

RISORSE FINANZIARIE (000 €)	1999	2000	2001	2002
<i>Contributo ordinario MIPAF</i>	233,5	233,5	1.265,3	1.104,3
<i>Contributo straordinario MIPAF</i>	1.556,5	1.556,5	2.582,3	2.582,3
Contributi MIPAF non finalizzati	1.790,0	1.790,0	3.847,6	3.686,6
Trasferimento dello Stato per attività specifiche	4.762,5	5.692,2	7.106,9	7.607,9
Regioni	1.950,3	1.735,5	1.232,4	4.281,5
Unione Europea	3.989,4	5.131,9	3.242,1	2.891,5
Enti locali e pubblici	196,1	59,7	300,5	17,0
Altre entrate	203,9	142,2	31,9	88,8
Totale entrate dal "mercato"	11.102,2	12.567,4	11.913,8	14.860,9
TOTALE ENTRATE CORRENTI	12.632,8	14.357,5	15.761,4	18.660,7
Entrate in conto capitale	196,6	355,4	242,1	6,9
Accensione di prestiti			6,8	10,1
Entrate per partite di giro	17.408,8	25.413,0	4.725,7	6.654,4
TOTALE ENTRATE	30.238,3	34.369,3	20.736,0	25.332,1

L'esame delle entrate provenienti mette in evidenza come, accanto al consolidato rapporto con alcune regioni meridionali – Basilicata, Puglia, Campania, Molise, Calabria – sia in crescita quello con le regioni del Centro – Nord (Valle d'Aosta, Piemonte, Friuli, Veneto, Toscana, Marche, Lazio).

Le spese correnti rappresentano nel 2002 circa il 99% degli impegni complessivi (ad esclusione delle partite di giro). Come sempre, stante il carattere prevalentemente straordinario delle entrate, legate quindi a tempi di erogazione incerti, l'Istituto ha sofferto di una cronica carenza di liquidità che ha comportato spesso notevoli ritardi nei pagamenti dei collaboratori e dei fornitori.

La descrizione dettagliata delle entrate e delle uscite è contenuta nella relazione amministrativa allegata al bilancio consuntivo.

Nel prospetto seguente sono riportati alcuni indicatori sintetici dell'attività svolta dall'Istituto. Il numero e il tipo di indicatori di attività e di risultato andrà affinato nei prossimi anni in modo da costituire un appropriato sistema di monitoraggio finalizzato alla valutazione dei risultati conseguiti dall'Istituto in relazione agli obiettivi delineati in sede di programmazione.

A quanto evidenziato in tabella sono da aggiungere la produzione di numerose note tecniche, la elaborazione di linee guida per l'applicazione delle politiche agricole e di sviluppo rurale, la predisposizione di dispense per i corsi di formazione, la partecipazione a numerose riunioni, a livello nazionale e comunitario, nell'ambito dello svolgimento dei compiti di assistenza tecnica, lo svolgimenti docenze, la presentazione di comunicazioni ad iniziative pubbliche non organizzate direttamente dall'INEA. Inoltre i ricercatori dell'INEA sono continuamente presenti in pubblicazioni scientifiche e sulla stampa specializzata, con propri contributi.

ALCUNI INDICATORI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA	1999	2000	2001	2002
Numero di pubblicazioni	74	79	117	71
Rapporti annuali	6	4	6	5
Rapporti di ricerca	10	12	19	17
Bollettini (totale numeri)	10	12	22	5
Riviste scientifiche (totale numeri)	3	4	4	2
Quaderni informativi	5	2	8	4
Rapporti non a stampa	36	39	53	36
Pubblicazioni a carattere divulgativo	4	6	5	5
BANCHE DATI	5	5	7	13
Convegni, seminari, manifestazioni esterne	27	36	39	36
Convegni nazionali	5	3	2	4
Seminari	14	24	26	24
Convegni regionali	3	4	9	5
Partecipazione a manifestazioni- fiere	3	4	2	2
Organizzazione di corsi di formazione	2	1	4	3

La crescita dell'attività si è ovviamente concretizzata anche in un maggiore impegno degli uffici amministrativi, relativamente al quale si riportano in tabella alcuni dati.

Attività amministrativa- Numero di atti	1999	2000	2001	2002
<i>Settore "Affari generali e del personale"</i>				
Autorizzazioni del Direttore Generale	175	138	116	116
Deliberazioni del Commissario Straordinario	678	477		215
Deliberazioni del Presidente		117	585	312
Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione		22	116	43
Regolamenti	3	2	5	
Accordi di contrattazione decentrata	3	4		5
Bandi per selezione personale			15	
Bandi per assegni di ricerca			6	3
Affidamento assegni di ricerca				7
Assunzioni a tempo determinato	11	16		5
Assunzioni a tempo indeterminato	5	10		1
<i>Settore "Bilancio e servizi generali"</i>				
Mandati	2685	2693	3410	2763
Reversali	1514	1710	2068	2034
Rimborsi Missioni dipendenti	745	1103	1529	1269
Rimborsi a terzi	574	438	532	461
<i>Settore "Contratti e rendicontazioni"</i>				
Contratti	737	796	500	702
Fatture liquidate	1967	1600	1594	1393
Gare nazionali	2	3	2	1
Gare comunitarie	1	1	1	1
Rendiconti finanziari dei progetti	21	24	19	23

Conclusioni

A fronte dell'articolato programma di attività svolto e delle premesse poste per i prossimi anni, l'Istituto deve potenziare le iniziative di studio e ricerca rivolte a perfezionare le metodologie di analisi, dal monitoraggio alla valutazione delle politiche, sulle quali l'Istituto sta acquisendo una riconosciuta funzione di riferimento tecnico-scientifico a livello nazionale e, parallelamente, non può tralasciare la ricerca di base su temi emergenti come quello delle risorse naturali e dello sviluppo sostenibile, della qualità anche con riferimento all'utilizzazione delle biotecnologie, alla valorizzazione dei prodotti tipici ed alle politiche di tracciabilità.

Per mantenere un elevato standard qualitativo è necessaria una continua attività di formazione e aggiornamento scientifico dei ricercatori, evitando che essi finiscano con l'essere sacrificati alla "urgenza" delle scadenze derivanti dalle attività di taglio maggiormente operativo. Parallelamente la sempre maggiore importanza dei progetti provenienti da affidamenti esterni, diretti o attraverso bandi di gara, richiede un parallelo rafforzamento dell'amministrazione sia in termini numerici sia in termini

qualitativi in relazione alle professionalità legate alla gestione del personale, dei progetti e, più in generale, del controllo di gestione.

L'INEA, ormai da molti anni, si trova a dover convivere, con un sostanziale sotto-dimensionamento della sua struttura, in termini di risorse finanziarie, di spazi e di personale, rispetto all'insieme di attività è chiamato a svolgere. Ciò si riflette in una notevole condizione di stress cui tutto il personale è sottoposto e che può essere risolta solo attraverso l'adeguamento dello stanziamento ordinario e dalla pianta organica, a meno di non ridurre sostanzialmente l'attività dell'Istituto.

La numerosità del personale a tempo determinato ed il peso sulle uscite dell'Istituto delle spese per incarichi di collaborazione, sono un indicatore del sottodimensionamento dell'attuale dotazione di personale rispetto alla mole di attività che nell'Istituto viene condotta. Purtroppo, pur avendo espletato concorsi per nuovi posti nei profili di ricercatore, tecnologo e collaboratore amministrativo nei limiti consentiti dalle dotazioni di bilancio e dalla pianta organica, non si è potuto procedere a nuove assunzioni per i vincoli imposti dalla Legge Finanziaria. In questo quadro si inserisce l'ampia utilizzazione, nel 2001, dello strumento degli assegni di ricerca, come momento di formazione di nuovi ricercatori nel campo dell'economia e della politica agraria, anche in relazione alle funzioni di formazione post universitaria assegnata all'Istituto con il decreto di riordino.

L'ancora parziale riassetto delle sedi regionali attraverso l'accorpamento degli OEA e degli UCA, ha consentito una razionalizzazione delle risorse esistenti permettendo economie di gestione e, allo stesso tempo, dotando tali strutture di personale più adeguato, ancorché spesso numericamente insufficiente, per rispondere con la massima efficienza alla crescente domanda espressa sul territorio sia dall'amministrazione pubblica che dal mondo operativo. Anche con l'ausilio di possibili enti finanziatori, pubblici e privati, l'INEA dovrà continuare a bandire, presso tali sedi, borse di studio ed assegni di ricerca in modo da formare giovani ricercatori sulle tematiche che caratterizzano l'attività dell'Istituto e che rispondono alle esigenze delle Regioni. L'attività ormai a regime della sede per le Marche e dell'Osservatorio sull'agricoltura sostenibile di Mantova rappresenta un momento di riequilibrio tra regioni centro-settentrionali e meridionali perché, anche se la

presenza dell'INEA al Sud è resa necessaria da una maggiore domanda legata alla concentrazione delle politiche strutturali in queste regioni, il contributo dell'Istituto, soprattutto in termini metodologici, può essere un utile supporto all'attività di programmazione anche nelle regioni maggiormente dotate di proprie strutture tecniche.

In conclusione, alla luce dell'attività svolta nel 2002 si può affermare che l'INEA costituisce oggi un punto di riferimento di un sistema di ricerca diffuso sul territorio in grado di supportare con efficienza ed efficacia le scelte dei diversi livelli politico-istituzionali nel settore agricolo. Al personale dell'Istituto, a tutti i livelli, va il mio ringraziamento per il forte senso di responsabilità e di dedizione agli obiettivi comuni continuamente dimostrato.

**Il Commissario Straordinario
Prof. Francesco Adornato**



SOMMARIO DEI PROGETTI

PAGINA BIANCA

Unità Organica 1

RICA
RICA Piemonte – Anno 2002
RICA Lombardia
RICA-REA Liguria
RICA Friuli Venezia Giulia
RICA/REA Toscana
RICA Lazio
RICA Puglia
RICA Calabria

Unità Organica 2

Osservatorio sulle politiche agricole dell'Unione Europea
Strumenti per la valutazione dell'OCM Ortofrutta
Piano Agrumi
Annuario dell'agricoltura italiana
Monitoraggio della spesa agricola regionale
Divulgazione dei risultati dell'attività di monitoraggio della spesa agricola delle Regioni
Misurare la sostenibilità dell'agricoltura in Italia: un progetto pilota
Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari
Rapporto al Ministro sullo Stato dell'Agricoltura
Opuscolo "L'Agricoltura Italiana Conta"
Rivista di Economia Agraria
Bollettino INEA - Informazioni dell'Istituto nazionale di economia agraria

Unità Organica 3

Osservatorio Politiche Strutturali
PON Assistenza tecnica e Azioni di Sistema 2000-2006 (QCS Obiettivo 1)
"Assistenza tecnica nel settore delle Risorse idriche" – I Stralcio irrigazione
L'agricoltura nella Rete Ecologica Nazionale
Monitoraggio Fondi Strutturali 2000-06
Convegno "Le politiche territoriali per le aree rurali"
Sistema a rete per la raccolta e diffusione delle informazioni sulle attività di ricerca regionali
Promozione di innovazioni sostenibili nel campo agro-biotecnologico
Convenzione INEA/Regione Siciliana Programma regionale LEADER+
Corso di formazione su: "La valutazione e monitoraggio dei programmi finanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea"
Osservatorio Nazionale per l'Imprenditoria Femminile in Agricoltura
Osservatorio Imprenditoria giovanile
Percorsi di sviluppo rurale

Unità Organica 4

CLEMDES - Clearing House Mechanism on Desertification for the Northern Mediterranean Region
MIUR - Risorse idriche – bacini piloti
Trasferimento Internet banca dati fitofarmaci
Valorizzazione del patrimonio librario
Servizi tecnici di supporto e Biblioteca

Sedi regionali**Sede regionale per la Valle d'Aosta**

Ricerche metodologiche e applicative per l'introduzione, la gestione e la valutazione di politiche agricole comunitarie e regionali in Valle d'Aosta

Sede regionale per la Liguria

Contabilizzazione di aziende agricole liguri per Rea – Studio sui costi di produzione e sui contributi comunitari nelle aziende Rica Liguria

Sede regionale per il Veneto

Osservatorio tematico sulla sostenibilità e innovazione in agricoltura
Rapporto sulla congiuntura del settore agroalimentare Veneto
La zootecnica biologica in Italia: situazioni attuali e prospettive
Analisi comparativa delle fonti statistiche

Politiche per l'uso del suolo nella lotta alla desertificazione MEDACTION

Sede regionale per la Toscana

Gli indicatori economici e di mercato per l'allevamento di specie ittiche innovative
AEMBAC

Lo sviluppo dell'acquacoltura di acqua dolce in Toscana
Incremento produttivo e valorizzazione commerciale delle fronde recise di interesse regionale

Sede regionale per le Marche

Osservatorio agroalimentare regionale

Sede regionale per l'Umbria

Protocollo d'Intesa INEA/Regione Umbria

Sede regionale del Lazio

Complettamento, informatizzazione e adeguamento ai Piani Provinciali Territoriali di Coordinamento della Carta di destinazione uso del territorio

Sede regionale per la Campania

Caratterizzazione dei modelli aziendali rappresentativi delle diverse realtà dell'agricoltura campana
Aggiornamento Processi Produttivi e Rapporto Stato Agricoltura in Campania
Attività di supporto per l'adeguamento del sistema contabile agricolo regionale
Indagine Irrigazione in Campania
Monitoraggio ed assistenza tecnica Leader+

Sede regionale per la Puglia

Osservatorio sul mondo rurale e sul sistema agroindustriale della Puglia

Sede Regionale per la Basilicata

Collaborazione alla realizzazione del Piano stralcio per la tutela rischio
Centro monitoraggio delle leggi e della spesa pubblica in agricoltura
Programmazione fondi strutturali 2000/2006 Basilicata

Sede regionale per la Calabria

Supporto tecnico-scientifico applicazione e monitoraggio Programma Leader + Calabria
Supporto tecnico-scientifico al Dipartimento Agricoltura – Regione Calabria